



Un giorno sono andata in città con la mamma,
per fare la spesa al supermercato.
«Juanita, che cosa vorresti per cena questa sera?».
«Ehm... vorrei la fagiolata, la pizza...
e anche il pesce fritto croccante...
e poi l'insalata di pollo alla griglia!».
Chissà perché sono tanto golosa? Mangerei di tutto!
Se a scuola dovessi fare il compito:
Scrivi cento cose che vorresti mangiare
prenderei il più bel voto di tutta la classe!





Abbiamo caricato in macchina la nostra spesa e la mamma ha guidato verso casa. Andavamo a passo di lumaca perché c'era tantissimo traffico. Dal finestrino mi sono messa a guardare un gruppo di persone che agitava dei cartelli con su la foto di un uomo. Ripetevano in coro e di continuo le stesse parole. «Mamma, che cosa fanno quelle persone?». «Fanno campagna elettorale. È un po' come la pubblicità, solo che non è per una cosa ma per una persona. Il signor Soriano vuole diventare il nuovo sindaco di Brasilia e con il loro aiuto può fare conoscere alla gente le sue idee per la nostra città e chiedere di essere votato».



La mamma ha detto che c'era troppo traffico
e allora ha cambiato strada.
Così siamo finite in un quartiere che non conoscevo.
I palazzi, vecchi e cadenti, sembravano sul punto di crollare
e anche le persone erano stanche e malvestite.
Se ne stavano lì sui marciapiedi senza far niente.
Una donna frugava in un cassonetto;
sulle spalle aveva un bambino piccolo che strillava.
«Mamma, che cosa sta facendo quella signora?».
«Oh, santo cielo, credo che stia cercando qualcosa da mangiare...
Mi dispiace così tanto per lei... ma questo non è un posto sicuro
dove fermare la macchina e dobbiamo andare via».
Con il naso schiacciato contro il finestrino continuavo a guardare,
anche se non potevo fare niente, finché la signora non l'ho vista più.